



Cari colleghi,

A differenza dei numeri precedenti ci è sembrato interessante segnalare un documento, un vero e proprio libro, free on line, pubblicato quest'anno dalla *European Academy of Allergy and Clinical Immunology (EAACI): the White Paper*.

Il documento mette in luce quanto si conosce su ricerca, innovazione e qualità con 3 obiettivi principali:

1. presentare una valutazione critica delle malattie allergiche e del panorama asmatico in Europa insieme a un'analisi informata delle tendenze future;
2. stabilire gli standard di qualità e fornire orientamento e formazione per le pratiche di allergia e ricerca;
3. identificare e promuovere le priorità di ricerca e un migliore finanziamento della ricerca in caso di allergia, asma e immunologia clinica.

I capitoli sono suddivisi a loro volta in brevi sottocapitoli, affidati a diversi esperti anche italiani, in cui si evidenziano quali sono le mancanze relative all'argomento (*gaps in knowledge*) in oggetto e quali sono, in sintesi, le priorità della ricerca, la qualità dell'assistenza e gli approcci innovativi futuri. Come esempio prendiamo il sottocapitolo intitolato "*early life events*" curato da Ru-Xin Foong, e George du Toit all'interno del più ampio capitolo relativo al "*Exposome in allergy and asthma*". È uno degli argomenti più dibattuti attualmente, in pratica si tratta delle modalità di divezzamento per prevenire la sensibilizzazione allergica.

Presentando le **lacune della conoscenza** gli Autori cercano di sintetizzare cosa attualmente sappiamo e cosa ancora non sappiamo. Sappiamo che vi è un legame tra le malattie atopiche nell'infanzia comunemente indicato come "marcia atopica". Sappiamo che ci sono studi che suggeriscono che i bambini che sviluppano eczema e sensibilizzazione allergica sono a rischio significativamente maggiore di sviluppo di asma più tardi durante l'infanzia.

Ma ancora non sappiamo il meccanismo esatto di come si sviluppa la malattia allergica. Sappiamo che vi è una crescente prevalenza di allergia in tutto il mondo, e che la strada per prevenire lo sviluppo di malattie allergiche cercando di indurre tolleranza è passata da una strategia di eliminazione dell'alimento alla sua precoce introduzione. Ancora però i dati sono frammentari.

Le **priorità della ricerca** devono permettere il completamento del follow-up di alcuni trial in corso ma la partenza di nuovi studi con l'obiettivo di prevenire la sensibilizzazione allergica indagando i fattori che possono influenzare la permeabilità cutanea (emollienti) o intestinale (microbioma) saranno determinanti. Nella **qualità della assistenza** sono indicate le consensus e le linee guida pubblicate alla luce delle quali si dovrebbe prendere una decisione clinica: sono riportate in sintesi le attuali indicazioni sulle modalità di divezzamento in bambini a rischio allergico e non. Come **approccio innovativo** viene proposto la collaborazione fra tutti i centri europei e gli studi di coorte in corso. In conclusione, in solo quattro pagine di questo libro vi è una sintesi completa su questo argomento a cui può fare riferimento sia un ricercatore di base che un clinico. Il libro è quindi molto completo, ogni pagina è densa di significato e di richiami bibliografici: ognuno potrà trovare gli argomenti di suo interesse appena aggiornati, sia del settore allergologico che immunologico. Riteniamo perciò che questo possa essere uno strumento utile per i nostri lettori.

Giampaolo e Salvatore